

UNA APP PER MISURARE LA DISTRAZIONE

di MARIA MORO

L'USO DELLO SMARTPHONE ALLA GUIDA È UNA DELLE MAGGIORI CAUSE DI INCIDENTE STRADALE. I SISTEMI DI INTELLIGENCE POSSONO PERÒ RICONOSCERE I MOVIMENTI CHE INDICANO L'USO DEL DEVICE ALLA GUIDA E FORNIRE AL CONDUCENTE DEGLI ALERT PER MIGLIORARE IL SUO COMPORTAMENTO

La distrazione oggi è uno dei fattori principali che mettono a rischio i guidatori. Ma, al contempo, è tra gli aspetti meno conosciuti e contrastati, perché difficilmente misurabile. In Italia, oltre quattro incidenti stradali su dieci sono dovuti alla distrazione al volante; tra le cause primeggia l'utilizzo del telefono cellulare alla guida, che costituisce la ragione degli incidenti in oltre il 40% dei casi. Le statistiche indicano inoltre che più del 50% degli automobilisti usa lo smartphone alla guida non solo per effettuare e rispondere alle chiamate, ma anche per inviare messaggi o e-mail.

Usare un dispositivo elettronico abbassa la soglia di attenzione, rendendola simile a quella di chi guida con un tasso alcolemico di 0,8 g/litro (il limite è 0,5). I tempi di reazione di chi guida e contemporaneamente usa uno smartphone si riducono del 50%.

L'urgenza di tale problematica è oggi particolarmente sentita dalle autorità, dalle compagnie assicurative e dalla comunità. Un'attenzione che trova riscontro nelle normative proposte nel nuovo *Codice della strada* che inaspriscono pesantemente le contravvenzioni per chi è colto con il telefonino in mano mentre è al volante.

PIÙ INFORMAZIONI SULLO STILE DI GUIDA

Per contrastare questa pessima abitudine, promuovere uno stile di guida migliore e supportare le compagnie assicurative nel colmare buona parte di quella *asimmetria informativa* che impedisce loro di inquadrare al meglio il singolo contraente di polizza auto, **Kubris**, il centro di innovazione del **Gruppo Kirey**, ha sviluppato *Distraction*, una nuova funzionalità della sua app *Smappi Car*. Smappi Car è un assistente di guida personale e funge da black box mobile, pensata per monitorare in modo costante lo stile di guida di chi utilizza un mezzo, analizzando distanze, percorso e orari, e dando la possibilità di effettuare chiamate di emergenza.

Distraction nasce come funzionalità di Smappi Car, ma può essere utilizzata anche come app indipendente in grado di intercettare i momenti in cui un guidatore interagisce con il proprio smartphone, aspetto che una scatola nera tradizionale non è in grado di monitorare. La app rivela quando il telefono è tenuto in mano dal guidatore mentre il veicolo è in movimento (comportamento che già di per sé implica la sanzione per il codice



della strada) e informa per quanto tempo il device viene effettivamente usato per telefonare o interagire senza gli appositi dispositivi *hand free* (bluetooth o auricolari).

L'INTELLIGENCE MISURA IL MOVIMENTO

Il sistema di Kubris è in grado di individuare i momenti di utilizzo effettivo da parte del guidatore grazie all'analisi dei movimenti dello smartphone lungo i tre assi di accelerazione messi a confronto con gli spostamenti subiti dal dispositivo appoggiato all'interno dell'abitacolo. Attraverso l'analisi dei dati raccolti è stato possibile identificare i diversi range di frequenza che caratterizzano le due situazioni di interesse: utilizzo / non-utilizzo. Applicando l'algoritmo di *machine learning Svm (Support vector machine)*, è stato invece possibile classificare i comportamenti corretti e le distrazioni, determinando quante volte lo smartphone venisse utilizzato (*how often*) e per quanto tempo (*how long*). Al termine del tragitto, la app *Distraction* rivela i tempi di utilizzo rispetto al viaggio, mostrando all'utente un'icona colorata (in verde, giallo o rosso) a seconda del comportamento che è stato

tenuto. La configurazione del valore di soglia è determinabile e varia in base alla lunghezza percorsa.

I livelli di distrazione sono così stimati con un grado di attendibilità molto elevato, pari al 95/98%. La app intende disincentivare questa abitudine pericolosa anche grazie ad alert immediati nel momento in cui venga riconosciuto l'utilizzo dello smartphone mentre si è al volante.

RESPONSABILIZZARE IL CLIENTE

Kubris ha appena introdotto questa nuova funzionalità e sta iniziando a proporla al mercato insurance. Le compagnie assicurative più evolute, infatti, oggi vedono nel coinvolgimento attivo del cliente e del suo smartphone uno strumento indispensabile per tracciare lo stile di guida del conducente, calcolare dinamicamente il rischio individuale e riconnettervi le quote variabili del premio. "È evidente che oggi lo smartphone sia diventato un compagno fondamentale nella vita delle persone – commenta **Alessandra Girardo**, coo di Kirey Group e ceo di Kubris – per questo molte compagnie hanno già colto la sua importanza quale mezzo privilegiato attraverso il quale interagire in modo sempre più diretto con i clienti e poter offrire loro servizi e prodotti personalizzati e innovativi. Sono certa – sostiene Girardo – che Kubris, grazie alle sue soluzioni in ambito mobile, saprà aiutare le assicurazioni in questo percorso. In particolare, la nuova *feature Distraction* rende fruibile quello che fino a oggi sembrava quasi impossibile da stimare, ovvero il grado di distrazione del guidatore, e trasforma questo elemento da puro monito a strumento di ulteriore cura e attenzione al cliente per preservarne la sicurezza e la salute".

Conoscendo il livello di distrazione dei conducenti, le compagnie possono adottare soluzioni premianti per chi segue i comportamenti maggiormente corretti, portando benefici non solo ai clienti ma anche all'intera comunità, in modo da contrastare l'ulteriore incremento previsto nei prossimi anni dei sinistri legati all'utilizzo dello smartphone.